

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
» domicilio	» 20	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 22	» 13.50	» 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le Associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Fervi, 1667

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi ciascuno fuori » sette
Numero arretrato centesimi dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Il serzoni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere steno interpuzioni, spazi in carattere di testino
Articoli comunicati cent. 10 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

ANNO XV ANNO XV

Giornale di Padova

La vita italiana, colle sue ultime vicende, non può consigliare ad un giornale, costantemente informato ai principi della libertà coll'ordine, alcun cambiamento nella sua bandiera: quelle vicende gl'impongono al contrario di mantenersi più attaccato e più stretto che mai. L'essere stati fedeli a quei principi, finché non correvano pericolo, non è merito uguale a quello di difenderli, mentre sono minacciati: questo è forse il titolo più saldo della simpatia che al *Giornale di Padova* non è mai venuta meno, e che anzi gli si è di giorno in giorno accresciuta.

Il *Giornale di Padova*, entrando perciò nel quindicesimo anno di vita, può dispensarsi dal presentare ai suoi vecchi amici un programma: è il programma che lo ha condotto sin qui, e che lo guiderà sempre anche in futuro: è il programma, nel quale si concilia ogni ragionevole progresso, e da cui resta bandita ogni dottrina, che possa turbare il normale andamento delle istituzioni, o compromettere il graduale sviluppo economico e civile del paese.

Dentro a questi confini, chiunque ama la libertà vera, può trovare nel *Giornale di Padova*, ciò che ha trovato sempre, un amico leale, un caldo patrocinatore.

Questo per i principi.
Quanto alla sua redazione, il *Giornale di Padova*, senza fare ai lettori troppe larghe promesse, cercherà ogni mezzo per contentarne i desiderii, e per conservarsene l'appoggio.

A tal fine, il *Giornale di Padova* si è assicurato anche per l'anno venturo l'opera intelligentissima e solerte del suo corrispondente da Roma, e farà sempre più larga parte alle notizie dalle altre città del Regno, e particolarmente dal Veneto, prestando poi cura speciale alla trattazione degli argomenti cittadini.

Quanto al servizio telegrafico, il *Giornale di Padova* oltre ai dispacci delle ordinarie agenzie, ne avrà di fonte particolare, tutte le volte che importanti avvenimenti lo esigano.

Le arti, le belle lettere non saranno trascurate dal *Giornale di Padova*, la cui parte teatrale viene affidata come in passato a valenti collaboratori.

L'Appendice avrà scelti romanzi, cominciando, appena terminato quello in corso, con

E. Gréville: DOSIA

traduzione di una nostra gentile collaboratrice, sola autorizzata dall'autore.

Pubblicheremo in seguito

G. Sandeau: MARIANNA - Miss Muloch: LA FIGLIA DEL PARROCO GARLAND - Feuillet O.: SIBILLA - Droz G.: INTORNO AD UNA SORGENTE.

Questi romanzi saranno tutti pubblicati per intero nel 1880.

DONI

Agli associati, che pagano anticipatamente il prezzo d'abbonamento per un anno, il *Giornale di Padova* offre il vantaggio di un ribasso sul prezzo di associazione all'

ILLUSTRAZIONE ITALIANA

e regalerà inoltre ai medesimi uno dei romanzi qui sottosegnati, a scelta, coll'avvertenza che gli associati fuori di città, qualora desiderino ricevere franco uno dei volumi promessi, dovranno aggiungere al prezzo d'abbonamento per l'Italia Centesimi 40, e L. UNA per l'estero per l'affrancazione postale.

ELENCO DEI DONI

- Guerzoni prof. G.: UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA
- Zaniboni prof. P.: SCAPOLI
- Bertini prof. P.: GIORGIO E LA SUA EDUCAZIONE
- Saccardo A.: COLFOSCO
- Ronconi T.: FARINATA DEGLI UBERTI, Dramma
- Selatico m. P.: ARTE ED ARTISTI

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all' *Illustrazione Italiana* ed al *Giornale di Padova* per l'annata, pagandone anticipatamente l'importo

Con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA		Senza l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA	
Anno	Anno Sem. Trim.	Anno	Anno Sem. Trim.
Padova all'Ufficio	L. 36	Padova all'Ufficio	L. 18 9.50 5
» a domicilio	» 42	» a domicilio	» 22 11.50 6
» pel Regno	» 44	» pel Regno	» 24 13.50 6.50

DIARIO POLITICO

Padova, 22 dicembre

Colla seduta di ieri, la vita parlamentare italiana entrò in una nuova fase, come i lettori potranno rilevare dal resoconto, che abbiamo pubblicato.

L'opposizione abbandonò quell'attitudine di benevola riserva, ch'essa mantenne dal 18 marzo in poi; ed essendo finito per la sinistra il periodo di esperimento, ch'essa ebbe largo campo di fare, ora si passa, e crediamo che ne fosse il tempo, ad un'attitudine militante, la quale avrà diversi effetti, secondo che il paese apra gli occhi, o che la sua corda sia così flosca da lasciar che si compia, senza batter di ciglio, il suo estremo pregiudizio, e da trovar quasi gusto di lasciarsi ingannare.

Nel qual caso, i nostri amici avranno sempre la soddisfazione di poter dire: « noi abbiamo fatto il nostro dovere, ma non fummo ascoltati. »

Ci mancano ancora gli apprezzamenti dei giornali di Vienna sul risultato finale della legge militare, presentata dal ministero. È molto probabile che la stampa di opposizione ne scellerà le più alte grida. Ma è proprio il caso di ripetere il motto: « cosa fatta capo ha ». Quel risultato era da prevedersi, come difatti era stato preveduto da molti. Però, anche nella terza prova, il ministero ha vinto la partita con grande stento, essendochè pochissimi voti contrarii in più sarebbero bastati a spostare la maggioranza.

Forse non tutti calcolano la portata dell'approvazione di questa legge. Per essa, l'esercito austriaco sarà mantenuto per dieci anni, sopra il piede formidabile di 800,000 uomini: sanguinosa ironia contro gli ameni seguaci della scuola di Bernardino di Saint-Pierre, i quali predicano il disarmo, sognando i benefici della pace universale. I governi non se ne danno per intesi, scuotono le spalle, fanno i sordi, o non ascoltano che le domande pressanti dei rispettivi ministri della guerra.

Bell' idillio di pace in prospettiva!

Le notizie dall'Afganistan continuano ad essere allarmanti per gli Inglesi: una delle colonne spedite in soccorso di Roberts era riuscita ad aprirsi il varco per giungere al suo destino, e a ristabilire le comunicazioni col corpo principale, ma sopraffatta dal numero delle bande insurrezionali, ha dovuto rifugiarsi in uno dei forti stabiliti degl'Inglesi sulle linee occupate, dopo l'investimento e la presa di Cabul.

Però il partito conservatore d'Inghilterra non si mostra inquieto sull'esito finale delle operazioni contro gli Afgani. Lord Northcote ed altri oratori, opponendo all'apostolato di Gladstone i risultati già ottenuti dalla politica del ministero, dissero che il governo non intende annetterci l'Afganistan, ma soltanto impedire che gli stranieri vi prendano piede. La freccia è all'indirizzo della Russia; e difatti crediamo che nessun inglese s'inganni sulla provenienza dei colpi, che ora toccano alla spedizione di Roberts

Durante le vacanze

Ora che il Parlamento ha preso le sue vacanze, non ripeteremo le prediche che si sogliono fare

in simili occasioni sui doveri spettanti ai ministri e su quelli dei deputati. Se quei doveri non hanno la forza di farsi sentire nella coscienza degli uni e degli altri non gioveranno a risvegliarli quattro frasi più o meno calorose nelle colonne di un giornale.

Le vacanze si prolungheranno per un mese circa, durante il quale ministri e deputati sanno che cosa debbono fare. Otteruto l'esercizio provvisorio, i ministri devono in questo frattempo mettere in opera tutta la loro alacrità, perchè la discussione dei bilanci, che rimase in sospenso, possa procedere alla ripresa delle sedute abbastanza spedita, onde non sia necessario prolungare una facoltà, che la grandissima maggioranza dei Deputati hanno ieri accordato come semplice misura amministrativa. I ministri devono inoltre ultimare lo studio delle leggi più importanti, la cui discussione non può essere ritardata, per non trovarsi adosso le vacanze di carnevale, senza che il lavoro legislativo abbia dato qualche frutto utile all'amministrazione della pubblica cosa.

Se i ministri pensassero invece a sciupare il tempo, che hanno dinanzi a sé, nell'alchimia delle combinazioni politiche, studiandosi di soddisfare un'ambizione da una parte, di lusingare una vanità dall'altra, e cedendo ai consigli suggeriti da mal nascoste antipatie partigiane o personali, tradirebbero i loro doveri senza fortificare la loro incerta posizione, la quale non può essere rafforzata che mediante una condotta prudente, leale, dignitosa, e mediante un lavoro assiduo, i cui effetti positivi facciano persuaso il paese, indifferente ormai, anzi nauseato delle gare parlamentari, che si pensa seriamente ai suoi interessi, e che le istituzioni non devono essere un balocco puerile nelle mani di pochi dilettanti.

Solo rispondendo a questa legittima e ragionevole aspettazione il ministero potrà sperare, se non una vita lunga e coronata di rose, almeno una tregua, che gli renda meno acute le spine del potere, in modo da essere in caso di consegnarlo, a chi gli succederà, meno lacero e meno screditato nella pubblica opinione.

In quanto ai deputati, concessa, durante le vacanze, la parte che reclamano gli affetti famigliari, le inveterate consuetudini, le relazioni di amicizia, essi approfitteranno certamente dell'opportunità di trovarsi frammezzo agli elettori per rilevare dalla viva voce dei medesimi

quali siano i loro desiderj, e per accertarsi sul luogo della corrente che si è ormai stabilita nella generalità dei cittadini riguardo all'andamento dei pubblici affari.

Quella corrente dirà loro tante cose, delle cose, delle quali l'eco sincera non arriva sempre nell'aula e negli ambulatorj di Montecitorio, o, se vi giunge, va perduta in mezzo agli attriti incidentali, e alle discussioni rumorose, dalle quali si creano le crisi, che il paese non capisce, o, quando ha capito, condanna.

Quella corrente dirà loro che il paese non sa che farne di tutti gli scambietti, a cui assiste da lungo tempo: dirà loro che il paese reclama di essere ben governato ed amministrato: dirà loro che le declamazioni gli sono venute in agguato: che la sua pazienza è messa fin qui a troppo dure prove: che di tante promesse fatte, non vedendone mantenuta neppur una, gli è venuto in sospetto anche il verbo degli eroi: che vedendo molta gente ingrassata, mette in quarantena anche il disinteresse dei puritani, che vedendo infine il disordine nelle amministrazioni, e sempre meno garantita la pubblica sicurezza, il paese domanda meno ciarle, più moralità e più fatti.

Basta che il vogliano, i rappresentanti della nazione, con una occhiata, si possono persuadere di tutto questo, non con un'occhiata oziosa e superficiale, ma con una di quelle, che, dopo aver visto, spingono alla meditazione, allo studio, e risvegliano il sentimento del proprio dovere in chi esercita un importante mandato.

E se, dopo esserne persuasi, si metteranno una mano sulla coscienza, e questa dirà loro: « Guardate che qui c'è un paese, « nobile per la sua storia, per « le sue tradizioni, un paese, « che soffre, che paga, e che « desidera di non essere tradito », oh le vacanze natalizie saranno state giovevoli anche per la politica!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 20 dicembre

Come vi preannunziavamo stamane, col mio telegramma, oggi furono presentate alla Camera le relazioni sull'esercizio provvisorio dei bilanci e sul progetto dei lavori straordinari e l'Assemblea ha deciso di tener domani una seduta, la quale sarà l'ultima del 1879, per la discussione di quei due progetti di legge.

La loro approvazione non è dubbia, perchè l'esercizio provvisorio è riconosciuto d'imprescindibile necessità am-

ministrativa ed il progetto sui lavori straordinari è ammesso come una necessità creata dalle disastrose condizioni economiche delle classi operaie.

Nella adunanza che i deputati della destra tennero ieri sera, sotto la presidenza dell'onor. Sella, fu deliberato di approvare quei due progetti di legge. L'onor. Sella farà dichiarazioni che attesteranno da quali concetti il nostro partito sia mosso nella votazione si dell'esercizio provvisorio, che del progetto sulle opere destinate ad alleviare la pubblica miseria. Le restrizioni introdotte in quest'ultimo progetto dalla Commissione del bilancio sono tali, come ieri vi scrissi, da togliere alla proposta del ministero il carattere arbitrario che dapprima rivestiva.

Di queste restrizioni si parlò assai ieri sera, nell'adunanza della destra, e fu constatato, specialmente dalle parole dell'onor. Maurogonato, che il merito di averle introdotte nel progetto spetta, in gran parte, ai membri di destra della Commissione del bilancio.

Dopo aver deliberato su quei due progetti, l'opposizione costituzionale discusse ieri sera sulla situazione parlamentare, sulle condizioni del paese e sulla condotta che si debba tenere. Presero la parola molti deputati, fra i quali citerò gli onor. Sella, Lanza, Minghetti, Finzi, Rudini, Spaventa ecc.

La concordia del partito fu affermata ancora una volta e fu ammesso il concetto che, d'or innanzi, l'opposizione costituzionale debba assumere una attitudine più battagliera.

Perchè questa attitudine possa essere addotata con vantaggio del paese, delle istituzioni e del partito, una condizione è indispensabile, la diligenza dei deputati. Occorre che i deputati di destra sieno tutti a Roma quando la Camera è aperta e non soltanto quando si prevedono discussioni vivaci o votazioni per appello nominale.

Un partito d'opposizione, che vuol essere battagliero ed attivo, può, anzi deve, far sorgere gli incidenti e approfittare di quelli che altri avversari del ministero facessero nascere. Insomma, primo dovere dei deputati della minoranza è la diligenza e giova sperare che in avvenire l'on. Sella non avrà bisogno di rivolgere tanto calorosi e tanto frequenti appelli agli assenti.

Il partito del centro si riorganizza. Appoggerà per ora il ministero, ma questo non si mostra molto tranquillo circa all'appoggio futuro di quella frazione parlamentare, naturalmente piuttosto inclinata ad avvicinarsi alla destra, che a continuar la lega eterogenea colla sinistra.

Oggi la Camera approvò la proroga dei trattati commerciali colle potenze estere e la proroga dei termini dell'inchiesta ferroviaria.

Il discorso dell'on. Luzzatti sulla proroga dei trattati di commercio è specialmente per quello colla Germania fu importantissimo e la Camera restò molto impressionata dalle considerazioni esposte con tanta competenza ed eloquenza.

L'on. Luzzatti dimostrò il danno che a molte nostre industrie si reca colle concessioni fatte alla Germania e con lui convenne l'on. Cairoli, il quale parlò confermando che nulla conosce delle questioni gravissime che coi trattati commerciali hanno attinenza.

Il ministro ha però dichiarato che è provvisorio l'accordo colla Germania e di questa dichiarazione fu preso atto dalla Camera, coll'approvazione d'un ordine del giorno proposto dall'onor. Luzzatti.

Domani, la Camera delibererà le vacanze fino al 15 od al 20 gennaio. Dicesi che il ministro desideri che le

vacanza durino fino al 20, affinché la Camera non venga seduta mentre il Senato discute il progetto di legge sul macinato.

Come prevedevamo, il procuratore generale senatore Minfredi, espone oggi alla Corte d'appello conclusioni favorevoli alla domanda del gen. Garibaldi per l'annullamento del matrimonio. La Corte pubblicherà la sua sentenza fra sette od otto giorni e la si prevede conforme alle conclusioni d'oggi del Procuratore generale.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Alcuni giornali asseriscono che il contrammiraglio Ferdinando Acton, ministro della marina, si porti candidato nel vacante Collegio di Chieti.

Noi siamo in grado di assicurare che siffatta notizia è del tutto infondata.

(Diritto)

GENOVA, 20. — Il Popolo annunzia che si sta preparando una solenne dimostrazione di protesta contro il Ministero per aver voluto mantenere Casalis prefetto a Genova.

MILANO, 20. — Le somme già raccolte a beneficio dei poveri ascendono a oltre 60 mila lire, e il filantropico slancio non è interdetto niente affatto.

NAPOLI, 20. — Continua l'affluenza dei depositanti per ritirare delle somme alla Banca Filangieri. Finora la Banca ha rimborsato cinque milioni 700 mila lire.

Si annunzia che la corvetta svedese Vega (che ha a bordo la spedizione del Pacifico) è giunta al Giappone e sarà a Napoli nel mese di febbraio.

(Opinione)

BOLOGNA, 21. — Sappiamo che il famoso bandito Buccini, arrestato su quel di Modena dai reali carabinieri, trovandosi già nelle nostre carceri giudiziali, ove venne condotto l'altra sera sotto buona scorta.

Vi fu veramente colluttazione per l'arresto del bandito, il quale anzi diede da fare ai carabinieri, sebbene essi non abbiano dovuto far uso delle armi.

PESARO, 20. — La Deputazione provinciale, dice il Corriere delle Marche, ha presentato al Governo un'istanza perchè la ferrovia di Macerata faccia capo a Fabriano invece che ad Albacina, nel quale modo si avrebbe una sola linea intorno per tutte le Marche da Santarcangelo e Civitanova in perfetta congiunzione colla litoranea.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 20. — La crisi ministeriale sembra più prossima di quanto si credeva.

GERMANIA, 18. — A Berlino corre voce che il governo abbia dato ordine di rinforzare le guarnigioni di tutte le fortezze collocate alla frontiera russa e che questa misura sarebbe prodotta dal rifiuto del governo russo di ridurre il suo esercito in Polonia.

20. — Si ha da Berlino:

La National Zeitung rivelava e biasima la grettezza con cui vengono condotte le negoziazioni pel rinnovamento del trattato commerciale.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia e fra le altre la seguente:

A grand'ufficiale: Araldi cav. Antonio, maggior generale comandante il presidio e la fortezza di Mantova, per aver dimostrato zelo, intelligenza ed attività superiore ad ogni encomio durante le ultime piene del Po.

A commendatore: Castaldi cav. Pietro, colonnello del genio militare, direttore del genio militare in Messina, incaricato del comando dalle truppe miste e della direzione dei lavori di soccorso ai danneggiati del terremoto pel 17 giugno 1879, in varie borgate e comuni del circondario di Acireale, compì il mandato con intelligente e solerte operosità, e con pericolo di vita.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Pieve, 18 dicembre 1879.

Anche da noi l'inclemenza della stagione sta per produrre i suoi tristi effetti, non tanto però a cessare il vero - in causa della scarsezza dei prodotti, quanto invece perchè il rigor del freddo rende inattiva le macchine, sussidiarie da un

migliaio di operai circa, che la Presidenza del Consorzio di settimana Infiore mette in moto per le bonifiche nel nostro territorio; e perchè il Municipio deve ritardare, sempre a causa del freddo, l'esecuzione di lavori già decretati.

Ora se è vero che una gran parte degli artisti e degli operai almeno un ricovero ed una qualche scorta l'hanno, è altresì vero che qualcheduno di essi resta senza ricovero e senza vitto; per questi adunque urgeva provvedere, e fu dal Municipio e dalla Congregazione di Carità provveduto.

Una semplice idea, sorta l'altrieri chiaccherando al caffè, è ora, merco l'energia e la saggezza dei preposti alle nostre amministrazioni - un fatto compiuto, essendosi aperto nei locali del Civico ospedale un ricovero temporario capace di trenta presenze, nel quale altrettanti poveri infelici saranno sottratti agli insulti del freddo, e se non godranno un lauto trattamento, avranno però certo cibi sani e sufficienti tanto quanto non potrebbero certo procurarsi per altra via.

E poco, dirà taluno - sarà benissimo, ma questo poco si è fatto colle sole economie nel bilancio di questo esercizio, e si hanno ancora a disposizione tutte le risorse economiche del Comune nel caso che l'insistenza del gelo renda necessari nuovi e più larghi provvedimenti.

E poi, chi può garantire che il poco che oggi si fa non sia il prodromo di una stabile casa di ricovero, desiderio di tutti? e non serva di sprone ai cittadini per far qualche cosa anche da parte loro? X.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 22 dicembre.

Offerte al Comitato per sussidi straordinari di generi ai poveri del Comune di Padova.

III. Elenco

Dominici 1, Barison Antonio 1.50, Nardari Giacinto 5, Dott. Daneg 1, Piazza Riccardo fu Luigi 2, Sorelle Megliorini 5, Piccin Giuseppe 5, Tiso Scalfio ed Alessandro fratelli 100, Oravotto Anna 6, Calzavara Egenzio 2, N. N. 10, Trollo fratelli 5, Dal Medico Benedetto 10, Cuzzi Elisa 5, Cases Leone Livio 6, Maurizio Antonio 1, Franzoli Antonio c. 50, Aresse Antonio c. 50, Tormene Luigi 1, 4, N. N. 2, famiglia Bressan 10, Salvagnini prof. Francesco 3, Salvagnini avv. Francesco 2, N. N. 3, Zilotto Giovanni 10, Da Fano Abramo 2, N. N. 2, G. B. Del Bon 10, N. N. 10, Pietro Santa 3, N. N. 5, Ghrotti dott. G. B. 5, Altichieri Andrea 1, Morisch Andrea 30, Andre Andrea 5, N. N. 1, Scattaglia Giacomo di Venezia 10, N. N. 5.

Bertini don Pietro 1, 5, Barbò Sordini dott. Antonio 10, De Zigno bar. Achille 30, Brunelli Bonetti Vincenzo 50, Poggiana Giuseppe 20, Drigo Angela 10, Trevisan Giacomo 5, N. N. 2, Vasoin Marco 2, Gizon Orsola 10, ing. Rizzi 10, Brambilla Giovanni 1, Rigoni Angela 1, Zangarin Elisa 2, N. N. c. 30, Cartoli Tommaso 1.50, Camporese famiglia 80, N. N. 1, Maestri famiglia 5, Carraro G. B. 2, Corsi Gaspare c. 50, N. N. 1, 5, Dalla Costa Orsola c. 30, Dalla Tavola Luigi 1, 5, N. N. 3, Vlezzi Maddalena 5, F. bris Federico Rocco 5, famiglia Paolo R. ed. 100, Santini Giovanna 50, Mogri Luigi 40, Grassin Gentili 5, Nodari Giuseppe e Elisabetta 15, N. N. 1, Domestico Casa Solveni 1, prof. Giuseppe Lorenzoni 10, Collegio Dimesse 10, G. M. P. 30, Marcati Paolo 2, Lévi Minzi Giuseppe fu Abramo 10, Lalai capitano R. Carabinieri 5.

Donati avv. Marco L. 30, Brunello Bonetti E. 20, famiglia ing. Alta 20, N. N. 1, Zamboni Giuseppe 2, Donati dott. Antigono 5, Ottran Luigia 5, Dalla Bona Flora c. 50, Formigini Giacomo 10, Fanzago Matilde 15, contessa Malmignati-Bosio 15, Negri Maria 10, L. D. D. 5, prof. Giusto senatore Bellavitis 20, Costa Angela c. 50, Lamborizzo ab. Giorgio 10, Fadelli Pietro 5, famiglia Zoni 2, N. N. 5, N. N. 2, Toma Paolo 2, famiglia Maestri 5, Salvan Giuseppe 10, Mattioli dott. Jacopo 10, Rosanelli prof. Carlo 20, fratelli Zatta 60, Sacchetti Francesco 20, Mercanti dott. Lorenzo 10, Arrigoni conte degli Oddi 100,

famiglia Montali 40, Rebastello Michieli 50, Romano Giulio 5, Bonfà ved. Maria 1, Moschini Teresa 2, N. N. 1.50, famiglia Piccoli e Faà 5, Manara Achille 30, Bulega Antonio 1, Bellini Angelo 2, famiglia Acquaroli 5, Marchiori Antonio 1, Fiorentini Luigi 5, Corsi Antonio 1, Manini dott. Ella 2, N. N. 10, Rebastello Maurizio 50, Capellato Pedrocchi D. 100, Mascalcini Pietro 4, G. T. 10, Nalli Giuseppe 1.50, Carraro Luigi 5, N. N. 4, N. N. 2, N. N. 2, N. N. c. 10, Danolo Stefano 10, Portelli Emilia 2, Bianchi Luigi 2, prof. Fioretto 3, N. N. c. 50, Rossi Marco c. 150, Zibordi Roberto 2, Azzalini c. 50, Nialto Giacomo 5, Pizzati Pietro 2, Clementi Giovanni 5, Romanin Andreotti A. 50, Barbaro dott. Nicola 5, Bembo Ottaviano 10, Volebele ing. G. 5, Lischia 1, N. N. 2, N. N. 10, Fanzago dott. Francesco 30.

Penada Luigi e famiglia L. 20, Morosini Bernardo 10, Zona Cassimiro 1, Gallegari Teresa c. 10, N. N. 2, Barbaro Ermolao 5, Palazzi Pio e famiglia 25, Barbaro Emilio 5, Erizzo Paolo Francesco 10, De Abriani Maria 200, Suman Giuseppe c. 50, Salvatico marchese Pietro 50, N. N. c. 20, N. N. 1, Carraro Luigi 5, Taboga Luigi 1, Miglioranza Pietro 4, N. N. 1, Marigo Antonio c. 50, Zoller Giuseppina 2, Gasparini Antonio 2, Prodosimi Luigia 1, N. N. c. 45, N. N. 2, N. N. c. 50, N. N. 5, N. N. c. 10, N. N. c. 10, Marchetti Luigi c. 50, Neri Giovanni Battista 5, Avv. Visco 3, Plent Marchionti e famiglia 50, N. N. c. 20, Marchetti c. 16, Toso Antonio 5, Creddini Lodovico 5, Gritti Giovanni 20, Bissoco Giuseppe 5, Micheli Padre 20, De Benedetti famiglia 200.

Morpurgo Jacur Vita lire 60, N. N. 3, N. N. 1, Manfrin Barbieri Giuditta 50, Avv. Cervini 5, Meneghini dott. Giuseppe 20, Amalia nob. Bagnado 3, N. N. 5, Ferri conte Francesco 60, N. N. 25, Famiglia Dall'Oglio 6, Cittanone Antonio 2, Luigi Bondi 5, Bassi Francesco 5, Pio Dilla Vecchia 30, Z. Marovic Sebastiano 1, Turazza prof. Domenico 20, Baseggio Emma c. 50, A. Aplosio Domenico 1, 2, Famiglia Savioli 20, Cardin G. B. 2, Festeri prof. Francesco 20, Paolo Da Zara 2, N. N. 1, Brambilla Gio 3, Zamboni prof. Pietro 5, Pupponi Ernesto 5, Locatelli c. 50, Frac. Tommasi 1, Coronelli Elena c. 60, N. N. 1, 2, Zanoni Alessandro 50, Michele Platis e famiglia 10, F. G. 20, Maliero fratelli 1, Marini Rosa 1, Agnolotto Luigi c. 50, Alvisi Caterina 1, 2, Moresco Gaetano 5, Borgonzoli famiglia 10, Martari Antonio 1, Dame del Sacro Cuore 10, Ing. Fannio S. 20, Anselmi Stefano 4, Parroco Ogniss. 5, Favaro dott. Morando 5, Cistelletto Pietro 5, De Rosso Giovanni 50, Ottolani Domenico 1, N. N. 1, N. N. 5, Caviola Antonio 5, Signora Brindoli 1, Pietro Loviselli 20, Dalmistro Giuditta 30, Bozzi Boschetti Sofia 10, Tallio cav. Fantoni 5.

L. 2374.55

Somma pubblicata 14259.22

Totale L. 13133.77

Errata-corrige. — Nell'elenco pubblicato ieri in luogo di *Giusti Giro L. 500*, leggesi *Famiglia conte Girotamo Giusti a S. Francesco*.

Colletta per il piccolo Spazzacchino: Maria L. 2. — Simeoni Antonio 5. — Somma precedente 60.50

Totale L. 67.50

Per i poveri della città. — In mezzo alle ristrettezze di un'annata crudele, aggravate dal rigore di un inverno eccezionale, torna di sommo conforto il vedere cittadini, di ogni classe, scossi dal sentimento della carità, muovere pietosamente in soccorso dei bisognosi, e cercare in tutte le guise di alleviarne le sofferenze.

Sapevamo che a quel sentimento, riscaldato dallo spirito evangelico, non è rimasto, fino dai primi giorni, estraneo il clero padovano, il quale andava già predisponendo, sotto l'alta ispirazione dell'Illustrissimo e Reverendissimo Monsig. Vescovo della Diocesi, la forma ed i mezzi per raccogliere offerte in seno alle parrocchie, a beneficio dei poveri della città.

Ed ora siamo liettissimi di render pubblica la circolare seguente, accompagnandola coi nostri voti per il pieno successo di un'opera così santa: *Stamenti di un'opera così*

OPERA DEI CONGRESSI CATTOLICI

COMITATO DIOCESANO

IN PADOVA

Padova, 16 dicembre 1879.

Concittadini

La scarsità dell'annata ha gettato lo squallore e la miseria in seno a tante famiglie. Lo strazio che s'ingenera in un cuore cristiano allo spettacolo di tanti patimenti è indescrivibile. Siamo al principio d'inverno e già vediamo operai, capifamiglia, padri, figli che ci circondano pallidi per fame e vergognosi per nudità. Innumerevoli son quelli i cui sospiri vergognano la luce del giorno, per la civiltà dei cuori da cui parlano. Nessuna colpa ha chiamato sopra di loro tanta sventura, solo la penuria generale li ha resi più infelici perchè più poveri.

Per venire in aiuto di tanti indigenti l'Illustrissimo e Reverendissimo Mons. Vescovo Manfredini, commosso profondamente, ha dato incarico a questo Comitato di rivolgersi a voi chiedendovi l'obolo della fraterna carità.

Concittadini! Se rispondete generosi all'appello che vi fu fatto per gli indigenti di altre provincie, voi non potrete non rispondere a questo che vi rivolgiamo a vantaggio di tanti che più d'avvicino vi appartengono per vincolo di comune cittadinanza.

I Comitati Parrocchiali della città si presteranno a raccogliere le offerte vostre disponendo che in ogni Parrocchia un Sacerdote accompagnato da un laico del Comitato venga alle vostre case. Combustibili, vesti, denaro, cibo, qualunque oggetto voi potrete versare a titolo di questa carità che verrà poi distribuita dai rispettivi Parrocchiali.

Per cura infine di questo Comitato verrà pubblicato un resoconto generale delle offerte raccolte.

Mons. Lino Rizotto Prof. Assiat. Eccl. — Dott. Eugenio Rebastello Presidente — D. Alessandro Palazzi Segretario.

Lavori Comunali. — Questa mattina si è cominciato nel Comune esterno ad una parte dei lavori ultimamente deliberati dal Consiglio, cioè alla livellazione della piazza in Ponte di Brenta, e al lavoro della strada, che conduce a quel Cimitero.

Vi sono impiegati circa 150 operai, e sappiamo che il Municipio ebbe cura di preferire quelli che versano in maggiore bisogno per sé e per le loro famiglie.

Se siamo bene informati fra otto giorni si darà mano anche alla sistemazione di un argine sulla strada di Bruggana, coll'impiego di altri 50 operai, e forse più.

Crediamo inoltre che non si tarderà molto nel dar mano ad altri lavori.

Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. — Dopo che il Barone De Zigo prese possesso del seggio presidenziale, il Socio cav. E. Musatti intratteneva l'Adunanza sul tema - *Plaghe sociali e missione di donna*. Il Mu. att. ben giovane, è di già noto in paese per i suoi lavori di economia politica e di storia, in specialità per il suo Opuscolo intitolato - *Padova e i Padovani* - il quale, per brevità di concetti, per precisione i epoche e di avvenimenti, per chiarezza di narrazione e proprietà di lingua, riesce utile e popolare.

Egli trattava anzitutto del collettivismo e del diritto al lavoro, dimostrando che il primo presuppone una perfetta eguaglianza nelle condizioni individuali dei partecipanti che, se non questa parità assoluta, e nemmeno relativa, non sussiste in natura, sarebbe desso praticamente inattuabile anche circoscrivendo al minimo possibile il campo d'azione, su cui il collettivismo medesimo potesse esercitarsi; in quanto poi al secondo, non fu lo stesso Fourier, il fondatore della scuola falansteriana che riconobbe essere il diritto al lavoro incompatibile con l'ordine sociale? non fu lo stesso Proudhon, il famoso autore del libro sulle *Contraddizioni economiche*, che disse un giorno con accento di convinzione « datemi il diritto al lavoro e io vi abbandono il diritto di proprietà? » Il Musatti però astrae da qualunque definizione dogmatica, ammette, senza ambagi, che ogni qualvolta sorgano delle circostanze eccezionali (crisi industriali, disastri di raccolti ecc.) la società debba provvedere in via straordinaria e temporanea, ma, possibilmente, come adeguato di un lavoro utile a se stessa, e che gli operai non abbiano a perire di fame; al disopra dei dettami eco-

nomici, dice il Musatti, vi sono i precetti morali della fratellanza, e si gli uni, che gli altri, possono benissimo conciliarsi tra loro ove si adottò un sistema di così sagge misure da non alterare menomamente l'ordine naturale delle cose.

Discorrendo poi del pauperismo egli fa voti perchè sia al nostro tempo riservata la gloria di regolare con sicuri principi la pubblica e privata beneficenza, escogitando i mezzi più onesti e per contribuire alla rigenerazione di quelle classi, sino a non molto addietro, riguardate con singolare dispregio e tenute a vile ancora in oggi, come se ne civili consorzi non potessero esse pure consacrarsi a proficuo ed attivo magistero: l'industria è il solo patrimonio del povero; dunque a quella bisogna avviarlo.

Un'altra gran piaga sociale è l'assentismo, ossia l'assenza dei proprietari dalle loro campagne. Così non migliori agricole, non sviluppo d'industrie attinenti all'agricoltura, non miglioramento nelle condizioni delle classi rurali e vi dicendo. Insomma sinora che la media della produzione per ettaro arriverà a poco più di dieci ettolitri di grano, com'è attualmente in Italia, mentre in Francia è di quindici ed in Inghilterra di trentadue, non saranno punto rimosse le cause di possibili commovimenti sociali.

Il Musatti pas a indi a parlare dell'attuale indirizzo pedagogico, combattendo principalmente l'enciclopedismo introdotto da alcuni anni nei licei e nella nostre scuole secondarie: laonde egli vorrebbe un sistema che mirasse a formare una generazione temprata a gagliarde virtù, non alle ciarpeggiate delle cose inutili. Ma bisognerebbe anzitutto che l'indirizzo educativo dei fanciulli, il quale può assicurare per sempre, dalla nascita, cioè sino alla morte, il pane della vita morale, l'alimento sovrano dell'anima e delle più elette nostre facoltà, fosse da ora innanzi la cura più assidua delle buone madri di famiglia. Che queste, conclude il Musatti, consacrino tutto se stesse all'adempimento della santa missione che natura ha loro commessa, e si renderanno veramente benemerite dell'umanità e del civile progresso.

G. B. DOTT. MATTIOLI, SEGR.

Vajuolo. — Ieri s'è diffuso l'allarme da taluni che affermarono essersi sviluppato il vajuolo d'improvviso, in gravi proporzioni, e con più morti in un giorno.

Da informazioni attente a fonte ineccepibile siamo in grado di dire come stanno realmente le cose.

Da due giorni fu denunciato dallo Spedale al Municipio lo sviluppo quasi contemporaneo di cinque casi sospetti di vajuolo; in ammalati degenti da vario tempo nella Divisione Chirurgica maschile.

Nel di stesso un privato esercente denunciava al Municipio altro caso di vajuolo, sviluppatosi a domicilio in una donna, reduce da qualche giorno da Cadoneghe, ov'era stata quale infermiera; dominando ivi appunto tale malattia.

Si presumebbe, e probabilmente non a torto, che il germe infettivo sia stato importato da questa donna che, infermiera un tempo nello Spedale, vi ha rapporti con quel personale di servizio.

E a lusingarsi che le fronte ed efficaci misure adottate ad un tempo dai Preposti allo Spedale, dal Municipio e dalla Prefettura varranno ad impedire la diffusione del morbo.

Finora dunque si ha un solo caso di vajuolo accertato; cinque di sospetti; e nessun morto.

Società del Casinò Pedrocchi. — La Società è convocata venerdì 26 corr., alle ore 2 pom., per discutere sul seguente oggetto:

Deliberazione sopra proposta della Presidenza e del Consiglio per un trattamento a scopo di beneficenza.

Servizio dei Manicomii. — Abbiamo sott'occhio l'interessantissima Relazione della Commissione eletta dal Consiglio Provinciale di Padova, coll'incarico di fare studi e proposte sul servizio dei manicomii.

Nel dare il resoconto delle ultime sedute del Consiglio, abbiamo già toccato di questo argomento, il quale porse motivo ad una lunga e circostanziata discussione; ma il dibattimento, che ci sta sott'occhio, è di tanta e importante da esigere, che vi ritorniamo sopra con più diffusione; ciò che faremo al più presto possibile.

Sgombro di neve. — Questa mattina molti operai erano impiegati allo sgombro dei cumuli di neve raccolti specialmente lungo riva S. Luca, ed altre contrade della città.

Con ciò si raggiunge il doppio scopo: di far guadagnare il pane a tanti bisognosi, e di liberarci dalla vista, non che dall'effetto troppo refrigerante di quelle cataste nevose, cristallizzate dal gelo insistente.

Onori resi all'estero al marchese Pietro Selvatico. — Riportiamo con vivissimo compiacimento dal giornale la *Chronique des Arts* di Parigi, il seguente giudizio dettato sopra la recente opera del nostro illustre concittadino, da quel valente critico che è il Muntz, bibliotecario della scuola nazionale e speciale delle Belle Arti di Parigi:

« Un dotto, uno scrittore, il cui nome è caro a tutti gli amici dell'arte italiana, il marchese Selvatico di Padova ha intrapreso un lavoro che è destinato ad ottenere un eguale successo al di qua e al di là delle Alpi, una storia delle arti del disegno in Italia, dalle origini fino ai nostri giorni. Il volume che abbiamo sott'occhio, il secondo, sarà dedicato tutto intero al Medio Evo.

« È la prima volta, dopo lungo tempo, che l'Italia ci manda, nel dominio dell'erudizione artistica un libro di questa ampiezza e di questo valore. Il gusto delle monografie vince attualmente presso i nostri vicini quello delle opere di sintesi.

« La passione dei particolari, passione portata di sovente fino a suoi limiti estremi, fa dimenticare soverchiamente tra essi, se non altro in questi giorni, la ricerca delle leggi generali, che hanno presieduto allo svolgimento delle arti. Noi salutiamo pertanto con gioia la pubblicazione di quest'opera, nella quale l'autore ha epilogato con chiarezza ed autorità i lavori anteriori, si italiani che stranieri, aggiungendovi i risultati notevolissimi delle sue proprie ricerche.

« Il Selvatico ha diviso la storia del Medio Evo o, per servirci delle sue parole, la storia dell'influenza del cristianesimo sulle arti del disegno, in quattro grandi periodi: 1° l'arte romano-cristiana, dall'epoca delle basiliche costantiniane, fino al IX secolo; 2° l'arte lombarda e i suoi rapporti coll'arte bizantina, fine del IX secolo, metà del XIII; 3° la scuola dei Cosmati e la sua influenza sulle arti dell'Italia centrale e dell'Italia meridionale, XII-XIII secolo; 4° riunione eclettica degli elementi bizantini arabi e settentrionali, XIII-XV.

« Si vede da questo schema quanta sia l'indipendenza, e la elevatezza di vedute del Selvatico. Se ci facciamo addentro nell'esame dei capitoli presi distintamente, noi troviamo da per tutto una critica penetrante, una esposizione chiara e precisa, vedute ingegnose, una buona fede perfetta, che non si può astenersi dal mettere di fronte alle declamazioni interessate e all'angusto patriottismo di certi scrittori dell'Italia meridionale.

« Ci basti oggi di aver segnalato ai nostri lettori il lavoro del marchese Selvatico; noi ritorneremo sopra questa importante pubblicazione non appena il secondo volume sarà compito.

Caso straziante. — Oh la triste nuova che dobbiamo dare ai nostri lettori!

Essi avranno memoria della disgrazia toccata pochi giorni sono al signor Mocenini, maestro di lingua francese, il quale, camminando in via Becherie, sdrucitolò sul ghiaccio, e cadde, rompendosi un femore!

« Or bene. Portato a casa, s'immaginò fra quali ambascie della famiglia, la cura chirurgica dell'ammalato procedeva regolarmente, ma con qualche complicazione di malessere, non tale però da presagire la catastrofe, che questa mattina è avvenuta.

Il povero maestro, a quanto ci si dice, sentendosi di buon'ora prostrato più del solito, desiderò vedere i medici alla cura. Non ne sappiamo bene la causa, ma lo trovarono in uno stato così grave, che poco dopo l'infelice morì.

Dire la costernazione, dipingere il dolore, le lagrime di quella disgraziata e numerosa famiglia, per questo fine inopinato del suo capo, ci sarebbe impossibile; noi stessi troviamo appena le parole per darne la triste nuova.

Un caso più straziante sarebbe difficile trovarlo.

Il povero, il virtuoso, Mocenini, già elevato nel rango sociale, solo col suo studio, nella sua volontà, colla sua esemplare condotta, era stato, tutto per i suoi cari, che ora lascia nel pianto, nella desolazione, non dearsi di Dio.

Strenna del "Fischietto"
 anche quest'anno è la ben arrivata a Strenna del Fischietto, con elegante copertina in cromolitografia. Per una strenna anche la copertina, che si cava dall'ordinario, è una nuova raccomandazione. Ma vi è ben dell'altro, per renderci tanto più gradito il bel presente, che ci viene da Torino. Sotto quella veste si racchiama un insieme di cose assai piacevoli per il testo e per i disegni. E sempre il vecchio Fischietto, il Nestore dell'umorismo politico e sociale, l'umorismo, che corregge dilettando, che scherza, ove occorre, senza mai oltrepassare la misura.

Finora non abbiamo potuto scorrere che di volo la Strenna del Fischietto, ma ci pare che superi di molto quella degli ultimi anni.

Ne diamo intanto il Sommario:
 Testo

Prefazione.
 (Tipi Ufficiali) Scarpona e Lastra (L' Economo) - Fra Bernardo.

Quando le donne saranno emancipate - Osservazioni, riflessioni e previsioni di Fra Galante.

Le meraviglie di Roma - Rivista comica di Fra Lapidario.

(Parte scientifica) L'igiene della Borsa - Saggi fisiologici del non ancora cavaliere Fra Capriccio.

Il Pappagalio di Virginia.
 (Archivio segreto del Fischietto) Il Libro Verde - Documenti salvati dall'ira dei topi e conservati alla patria dalla benemerita trappola di Fra Pictone.

Caleidoscopio Melo-Comico - Estratto senza... Liebig delle principali novità rappresentate nel 1879 in Grissinopoli, compilato da Fra Vislino.

Rompiscatulas - Raccolta di canti di Fra Ventresca.

Profetie per 1880 - Fra Dolcino.

La solita Garia del Fischietto.
 Annunzi.

Disegni e caricature
 Rivista politica del 1879 - Dalsani.

Casa Travetti, tipi ufficiali, raccolti da Fra Bernardo, illustrati da Camillo.

Prezzi correnti dell'amore - Studi economici-sociali, di Dalsani.

Le meraviglie di Roma, illustrate da Fra Ventresca e Camillo.

Re Giovanni, ovvero La spedizione milanese allo Scio, appunti storici di D. moc.

C'perlina in cromolitografia.
 Prezzo: in Torino L. 2 - In tutto il Regno L. 2 25 Estero L. 3. - Pagamento anticipato.

La Strenna si dà in dono a chi si associa per un anno al Fischietto (direttamente all'Ufficio) pagando L. 24. Indirizzare le domande all'Amministrazione del Fischietto, Torino, via Parini, 5.

L'ultimo ufficiale della battaglia di Waterloo. - Il capitano Orr, l'ultimo degli ufficiali superstiti de "Black Watch" che s'illustrò alla battaglia di Waterloo, è morto domenica ad Edimburgo.

A parte ciò, egli fu ad altri se non più gloriosi certo più arrischiati guerreggiamenti. Abbandonato esercito, divenne apprendista dell'accademia navale-militare di Scozia.

In compenso dei suoi servizi, qualche anno fa egli ricevette in dono 300 ghinee e due vasi d'argento. Egli attendeva altre gratificazioni, quando la morte lo colse all'età di 90 anni.

Egli morì nella pienezza delle sue facoltà mentali.

Parlamento Italiano
 CAMERA DEI DEPUTATI
 Presidenza PARINI

Seduta del 21 dicembre 1879

Comunicasi una lettera del ministro dell'Interno il quale annunzia che si celebrerà nel Pantheon l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele. Si delibera di estrarre a sorte dodici deputati per rappresentare la Camera.

Après la discussione sulla legge per proroga del termine stabilito alla presentazione del disegno per riparare in più esercizi la spesa di bonificazione dell'agro Romano.

Filopanti raccomanda la maggior sollecitudine.

Baccarini giustifica il ritardo avvenuto.

Pericoli Giambattista deplora che dopo nove anni di promesse, il bonifichamento si trovi ancora allo studio; si avrebbe intanto potuto prosciugare gli stagni di Ostia e del Maccarese.

Cavalletto prega la Camera dia esempio di sollecitudine approvando la proroga senza tanto discutere.

Approvati l'articolo unico della legge. Procedesi poi alla discussione della legge che dà facoltà eccezionali al governo a tutto aprile 1880, per provvedere d'urgenza all'esecuzione di opere pubbliche e all'autorizzazione di spese straordinarie sui bilanci 1879 dei lavori pubblici e dell'interno.

Bonghi svolge un'interrogazione sui provvedimenti (che il ministro prenderà per soccorrere le classi indigenti, in alcune provincie, quest'anno. Dice che voterà la proposta di legge benchè non consenta pienamente nel concetto a cui il ministro la informò e vi scorga disposizioni, donde deriverebbero certo inconvenienti. Confida però che alcuni di essi possono essere menomati, o tolti, dalle cautele aggiunte alla legge dalla Commissione. Svolge altre considerazioni sull'articolo che autorizza la spesa di due milioni per sussidi ai comuni e consorzi deficienti di mezzi, per intraprendere opere di interesse locale, la qual somma desidera accresciuta di altri due milioni per le Congregazioni di Carità e gli istituti di beneficenza. Respinge la proposta di istituire una Commissione parlamentare per proporre e vigilare all'impiego di tali sussidi; in quanto che non vuole sia parlamentare, ma se ne lasci la nomina al ministro se lo reputi necessario; presenta analogo emendamento.

Savini, svolgendo una sua interrogazione, propone che aggiungendo altri due milioni ai due proposti per Comuni si distribuiscano tutti quattro in sussidi ai poveri.

Chimirri giudica non necessaria la legge proposta per dare facoltà eccezionali al Governo, credendo che le leggi già votate sarebbero sufficienti a provvedere; peraltro lodando gli intenti della legge la vota.

Minghetti dichiara che egli e i suoi amici non avrebbero votato il progetto ministeriale, ma lo approveranno quale fu modificato dalla Commissione. Deplorea siasi tanto indugiato a proporre questa Legge, che il Ministero poteva studiare nell'estate prevedendosi già carestia, ma allora esso era forse troppo occupato in combinazioni chimico-ministeriali. Perché non sospese o abolì il dazio d'importazione sui cereali? non era una riforma teatrale e perciò non fu adottata. Rimprovera il Ministero d'imprudenza, quanto alla sostanza della Legge, che ritiene sia in ragione inversa dei bisogni. Crede debbansi eccezionalmente soccorrere i paesi ove non vi saranno opere pubbliche da eseguire.

Cairoli è meravigliato che Minghetti si allontani dalla sua consueta mitezza, e gli risponde che se esso, non occupato in combinazioni chimico-ministeriali, poteva prevedere la carestia, non poteva prevederla il Ministero perchè essa derivò principalmente dal freddo (117) La Commissione sul caro dei viveri non ha l'incarico di provvedere, ma di prevedere cercando un rimedio contro il monopolio, causa principale della miseria.

Sospendere la tassa sui cereali non era in diritto del ministro. Grimaldi lo propone, imitando Cavour, ma questo aveva facoltà da un articolo della legge 1852, mentre il presente Governo non aveva facoltà alcuna. Tuttavia desidera che possa attuarsi la sospensione o l'abolizione della tassa ancorchè non sia una riforma teatrale.

Depretis ringrazia Bonghi della maggiore somma che vuole dargli, ma non accetta, essendo sicuro che la città

ciudadina che tanto fece in altre contingenze, si mostrerà granda anche in questa e basterà al bisogno. Discorre poscia della legge, di cui chiarisce lo scopo che è quello di procurare lavoro ove manchi, o scarseggi, e non quello di rendere il governo dispensiero di sussidi. Soggiunge che questo è sembrato ai mali lamentati il rimedio più efficace, meno pericoloso e preferibile di molto a quello consigliato da Minghetti di sospendere o abolire il dazio sui cereali, essendo inutile dimpiuere lievissimamente il prezzo delle derrate quando non si avvisi a procurare i mezzi di acquistarle.

Baccarini risponde a Minghetti che il ministro non poteva presentare la legge prima d'ora, poichè se lo avesse fatto se ne sarebbe negata l'urgenza e la necessità che adesso tutti riconoscono (117)

Crispi relatore, accenna alle cause della legge, alla necessità dei provvedimenti proposti, nei quali la Commissione si studiò di dare un carattere di eccezionalità per ciò che è di sostanza.

Bonghi si dichiara non soddisfatto delle risposte dei ministri, fuorchè di quella del ministro dell'interno.

È approvato l'articolo primo, che autorizza il governo a provvedere d'urgenza alla esecuzione delle opere pubbliche designate in annessi elenchi.

Si approvano i restanti articoli, tra cui il dodicesimo che autorizza la spesa di due milioni di sussidi ai Comuni ed ai Consorzi deficienti di mezzi affinché possano intraprendere opere d'interesse locale, i quali sussidi dovranno essere assegnati, sentito il parere di una Commissione parlamentare composta di 5 senatori e di 5 deputati.

Varie altre proposte sono respinte.

Après la discussione sull'Esercizio Provvisorio.

Sella dichiara che egli ed i suoi amici approvandolo danno un voto amministrativo ma non di fiducia né di aspettativa. Osserva divenire abito line, la votazione degli Esercizi Provvisori dopo la legge di Contabilità del 1876 che stabilì la presentazione dei bilanci al 15 marzo. Prega di considerare l'opportunità di modificare detta legge.

Deplorea l'Esercizio Provvisorio non solo per l'ordinamento della contabilità, ma perchè era necessario anteporre la discussione finanziaria al voto che il Senato deve dare sull'abolizione del Macinato.

Murve formale rimprovero al Ministero che ciò non si sia fatto. Era necessaria la discussione finanziaria perchè uomini competenti come Saracco e Grimaldi stesso, che aveva pur sempre votato per l'abolizione, la riconoscono dannosa. Deplorea che Grimaldi, il quale divenuto ministro capi alla popolarità dover preferire la verità, e che il paese giudica dai risultati, si sia congedato dal Ministero e neppure ammesso nella Commissione del bilancio. Vuolisi forse la cuffia del silenzio? (Applausi a destra.)

Cairoli risponde nessuno conoscere il segreto dell'urna, ma anche un altro ministro fu escluso dalla Commissione del bilancio, non certo per causa della sinistra. Dichiarò dare ed ingiuste le accuse di Sella.

Deplorea l'Esercizio provvisorio, ma è una conseguenza delle circostanze (117) mentre anche prima della legge di contabilità raramente fu discusso a tempo un bilancio. Le discussioni finanziarie non si fece perchè fu rimandata, come discussione politica, ai relativi bilanci che non si ebbe tempo di esaminare. (117) Il Ministero del resto seguì la via tracciata dalle deliberazioni della Camera, verso cui avrebbe mancato anticipando la discussione finanziaria.

Conchiude che se Sella crede i governanti dover giudicare dai risultati, egli stima si giudichino anche dalla coerenza delle loro opinioni, ed egli è coerente nel condannare il sistema empirico della destra, di cercare le imposte nell'arsenale dei vecchi governi, come fece pur Sella contro i principii di Cavour (Applausi a sinistra)

Sella risponde che Cavour, negli ultimi anni di sua vita soleva dire che l'Italia usirebbe dagli imbarazzi politici, ma non sapeva come trarrebbe dai finanziari. (117)

Egli non avrebbe perciò esitato ad affrontare l'impopolarità adottando una misura necessaria prima di noi, perchè aveva il coraggio che il ministro non possiede, talchè rischia di riplombare in Nazione nell'abisso. (Applausi a destra)

Laporta replica alle osservazioni di Sella sull'esercizio provvisorio.

Deliberasi, dietro mozione d'Ercolo di prorogare le sedute al 19 gennaio.

Precedesi allo scrutinio segreto sopra le leggi discusse e ambedue risultano approvate con voti 208 contro 12. (Agenzia Stefani)

ELEZIONI POLITICHE
 FOLIGNO - Eletto Raspotti con voti 485.

DISPACCI DA ROMA
 Roma, 21.
 Le vacanze della Camera dureranno fino al 15 gennaio; è probabile che si prendano oggi.

Il Pontefice ordinò che si scomponga l'emblema che servi per il Comitato. Parlasi della nomina del Patriarca di Costantinopoli a Cardinale.

Si costituì una Commissione, composta di membri dell'aristocrazia e della borghesia romana, per accogliere e distribuire soccorsi. (Gazzetta di Venezia)

DISPACCI DELLA NOTTE
 (Agenzia Stefani)

LONDRA, 21. - Northcote pronunciò un discorso nel quale confutò le asserzioni di Gladstone. Disse che l'Inghilterra insisterebbe per ottenere le riforme in Turchia, quanto all'Afganistan non vuole annetterlo ma difenderlo contro l'avvicinarsi dello straniero.

LEEDS, 21. - Ieri Bourke pronunciò un discorso, difese lungamente la politica di Beaconsfield ed insistette sulla necessità di mantenere la flotta e l'esercito in proporzioni sufficienti. I rapporti con le potenze sono buoni, ma l'ultima guerra lasciò inquiete alcune parti d'Europa.

La situazione oltremare domanda l'azione ferma e prudente dell'Inghilterra. Soggiunse che l'Inghilterra spera mantenere la pace colla Russia; le ultime complicazioni con la Russia furono create piuttosto dai partiti ambiziosi russi, che dallo Czar e dai suoi saggi ministri. Rinunziare alla politica di Beaconsfield sarebbe esporre l'Inghilterra al pericolo di una guerra o d'una umiliazione.

VIENNA, 21. - La Delegazione Ungherese approvò l'esercizio provvisorio del bilancio comune per Gennaio e Febbraio.

l'Osservatorio Astronomico DI PADOVA
 22 dicembre
 Tempo m. di Padova ore 11 m. 58 s. 42
 Tempo m. di Roma ore 12 m. 1 s. 9
 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

20 dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0°-mill.	772.0	770.7	771.5
Term. centig.	-1.7	+3.0	-3.5
Umidità rel.	3.88	3.45	3.36
Dir. del vento	NNW	WNW	NNW
Vel. chil. oraria del vento.	9	4	11
Stato del cielo.	quasi sereno	sereno	sereno

Dal mezzodì del 20 al mezzodì del 21
 Temperatura massima + 3.0
 minima - 8.4

CORRIERE DELLA SERA
 22 dicembre
 CRISI FRANCESE

A proposito della crisi ministeriale in Francia, il *Constitutionnel* dice: "I ministri, Frattanto, la sinistra manifesta le sue velleità d'indipendenza dal centro-sinistro, uno dei capi del quale diceva testè:
 « Finalmente, in gennaio, noi avremo un ministero risoluto.
 « Sì, rispose un altro dell'estrema sinistra, risoluto a non far niente... »

PARIS MURCIE
 Splendido, come tuono quando esce da Parigi, è il primo numero del giornale *Paris-Murcie*, che abbiamo veduto questa mattina.

Chiamomni il valente cronista del *Constitutionnel*, parlando della gran festa dell'ippodromo, chiude la sua pittoresca e brillantissima descrizione con queste parole:
 « Parigi, questa notte, fu senza rivali nel mondo. La capitale della Francia è diventata la capitale della carità »

ULTIMI DISPACCI
 (Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. Tutti i ministri sono dimissionari. Freycinet fu incaricato di formare un nuovo gabinetto. A Versailles Meze repubblicano moderato, fu eletto deputato contro Bussenois radicale. A Orange fu eletto Gent e nro Humbert.

LONDRA, 21. - Un dispaccio da Capetown 7, dice: Il Kraal Sacoeni fu preso il 28 novembre. Le perdite del nemico sono considerevoli: due ufficiali inglesi furono uccisi.

CALCUTTA, 21. - Goung lasciò Calcutta martedì avanti, avendo soltanto viveri e munizioni per sei giorni. Nessun nemico fu trovato fra Cabul e lagiarik. La posizione di Cabul è assicurata.

NOTIZIE DI BORSA
 20 22

Rendita Italiana	91.93	91.82
Oro	22.61	22.59
Londra tre mesi	28.29	28.31
Francia	112.75	112.90
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Banca Nazionale	2320	2295
Azioni meridionali	424.50	423.50
Obbligazioni meridionali	—	290
Banca Toscana	—	713
Credito mobiliare	933	934
Banca generale	—	—
Rendita Italiana	—	—

Bartolomeo Moschin, gerente respons.

COMUNICATO
 Risposta al sig. Luigi Fossati
 Amministratore di Milano

Non si tratta di storie, né di ciarle, ma di fatti. I signori consumatori giudicheranno sulla qualità e freschezza dei PANATTONI che GIORNALMENTE fabbrica il sottoscritto nelle sue officine.

Ciò che in genere di pasticceria si fa a Milano, si può fare anche a Padova.

ANGELO BRIGENTI
 offelliere

ANTICA OFFELLERIA
 (Via Maggiore)

Fabbrica di PANATTONI - NATALINI e la rinomata BOCCA DI DAMA.

Vini di Champagne
 » Stremboli
 » Falerno
 » Marsala, di provenienza garantita. 1-673

SOCIETA' VENETA
 PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBL.

A termini del Statuto sociale, i possessori di Azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che, a datare dal 1 gennaio 1880, presso la Sede della Società in Padova, Via Eremitani, N. 3306, dietro presentazione dei coupon distinti in apposta schede da ritrarsi dall'Ufficio stesso saranno pagate:
 L. 5 25 per interesse del secondo semestre 1879 in ragione del 6 per 100 all'anno sopra ciascuna Azione liberata dal VII° decimo.

IL CONSIGLIO D'AMMINIST. 653

HAIR'S RESTORER
 Risoratore dei capelli
 Vedi quarta pagina

Farmacia Galleani
 Vedi avviso in quarta pagina

PANFULLA
 DELLA
DOMENICA
 Giornale letterario settimanale
 diretto da F. MARTINI
 per l'Italia un anno Lire 55

Gli abbonati al *Fanfulla della Domenica* per l'anno 1880 (ital. L. 5; Estero, Unione Postale franchi 8 n oro), avranno in Premio un volume della *Biblioteca di buoni romanzi stranieri*, diretta da Salvatore F. rina, da scegliersi dai 27 elegantissimi volumi di oltre 200 pagine in ottavo, segnati a piede di quest'avviso.

PREMI STRAORDINARI
 AGLI ABBONATI DI
Fanfulla della Domenica
 e **Fanfulla Quotidiano**
 PER 1880

Gli Abbonati di un anno al *Fanfulla Quotidiano* e *Fanfulla della Domenica* (L. 2 25) riceveranno come premio il *Viaggio intorno al mondo del conte di Beauvoir*, un magnifico volume in quarto grande, legato in tela inglese colorata con l'ornata riccamente dorata, carta scelta, di 631 pagine, con 123 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche. (Estero, Unione Postale franchi 5 n oro).

Gli abbonati di sei mesi al due *Fanfulla* (L. 14 50) riceveranno in Premio i volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*. (Estero, Unione Postale, franchi 25 50 n oro).

Gli abbonati di tre mesi al due *Fanfulla* (L. 7 50) riceveranno come Premio i volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*. (Estero, Unione Postale franchi 13 n oro).

Detti premi vengono dati gratuitamente agli abbonati che presentano l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 114 Piazza Montecitorio.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per le spese postali cent. 25 per ogni volume della *Biblioteca* e L. 1 25 per volume del *Beauvoir*.

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. MARLITT - *Il segreto della vecchiaia* 2 vol.
 " *Elisa dai capelli d'oro* 2
 " *Principessa* 2
 " *La seconda moglie* 2
 " *Barba Bleu* 2
 " *Contessina Ciselletta* 2
 " *In casa del Bianchero* 2
 " *I dolci Apostoli* 2
 E. GAYLARD - *Desin* 1
 G. SANDRAU - *Casa Penarvan* 1
 P. ALARCON - *Il cappello a 3 punte* 1
 E. SANDRAU - *Sei settimane* 1
 S. SANDRAU - *L'ultima canzone* 1
 W. COLLINS - *Maria moglie* 2
 E. CONSCIENCE - *Due figli d'opera* 2
 J. VALERA - *Peppino Amoretti* 1
 MISS MULOCH - *L'orrore di Cristina* 1
 H. WOOD - *Il segreto di una vita* 2

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1 50 ogni volume

Il prezzo d'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata e incassata e vaglia postale diretto all'Amministrazione del *Fanfulla* a Roma. 5 653

ALESSANDRO MICHELINI
 con magnifici manoscritti
 all'ingrosso ed al dettaglio
 in Via S. Rocco 11

AVVISA
 Che nel suo Negozio al minuto, precisamente nell'angolo di detta Via S. Rocco e via Vecchia, ha posto in vendita un copioso assortimento di BISCOTTI sia da uomo come da donna a prezzi di tale convenienza da soddisfare chi lo ondrà di preferirli mandati. 44 481

Vedi in quarta pagina l'avviso
BOLLETTINO FINANZIARIO
 con abbonamento
 A PREZZO DI FAVORE
 per i nostri Abbonati

PREMIATA FABBRICA
 Specialità
BISCOTTINI PADOVANI
 DI
A. PRIULI-BON

I Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo buon gusto e col profumo più delicato ricercato graditissimi. - Non subiscono alterazioni. - Eccellenti per qualunque bibita, fredda o calda. - Vengono raccomandati ai convalescenti ed ai bambini.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica con la presente.

Avvertenza. - Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon. 401

INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agencia Principale de Publicité E. E. Obbligateur, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micolet e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale di Londra, 21, Rue Saint-Marc, Parigi).

Vincite al Lotto. La quaterna di Natale del professore Teissier ha dato nella sola estrazione di Roma del 13 dicembre, 12 mila e 50 in lire, come ognuno può verificare ai Bottegghini di Lotto ove trovatisi in vendita. Sono pregati quei signori che hanno vinto di pubblicarlo. Un biglietto per tre settimane L. 2 e franchetto per la risposta. Dirigersi al professor TEISSIER, Roma, Via Teatro Valle, 60. 2-675

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE
GAZZETTA DEI BANCHIERI

COMMERCIO ANNO XIII ASSICURAZIONI

LA GAZZETTA DEI BANCHIERI affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col 1° gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, si copierà un ragguardevole parte delle sue colonne della trattazione di due importanti materie, le Ferrovie e le Industrie. Ogniuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle Strade Ferrate, abbia voluto farci stare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale da me parte un'induzione nuova e un'ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e delle principali città commerciali d'Italia.

Egualmente sopra queste numerose informazioni oiveute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi portiamo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ometteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri. Ci siamo altresì provveduto degli opportuni ed utili per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e notizie utili e di prezzi correnti, informazioni che essi o a sono costretti

a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora in vano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affinché il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle introdotte aggiunte, ci ribattezzaremo con un nome nuovo senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio. Ci chiameremo:

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie

GAZZETTA DEI BANCHIERI
Finalmente muteremo l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio e si presti assai meglio alla conservazione e alla legatura del nostro BOLLETTINO, il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

PREZZO D'ABBONAMENTO
Nonostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d'abbonamento rimarrà come per il passato:

PER L'ITALIA:
Un anno L. 10 - Sei mesi L. 6.

PER L'ESTERO:
Un anno franchi 13 (oro) - Sei mesi franchi 7

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE, INDUSTRIE, ROMA, Piazza Montecitorio, 127 p.p.

ABBONAMENTO A PREZZO DI FAVORE

Gli abbonati del **GIORNALE DI PADOVA** mandando all'Amministrazione del **BOLLETTINO DELLE FINANZE, in ROMA, 127 p. p., Piazza Montecitorio, un Vaglia di L. 25 unitamente alla fascia colla quale ricevono il GIORNALE DI PADOVA avranno diritto ad un abbonamento annuo del BOLLETTINO stesso. 6-62**

N. 107. 2-664

LA PRESIDENZA
DEL
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DEL
MONTE DI PIETA'
di Este

AVVISO DI CONCORSO

In seguito alle Consigliere deliberazioni 4. e 10. corrente mese, resta aperto il concorso agli impieghi, presso questo pio Istituto, indicati appiedi del presente.

Vengono quindi invitati gli aspiranti ad insinuare le loro domande a questa Presidenza, a tutto il giorno 15 gennaio p. v., corredate dai recapiti che seguono:

- a) Certificato di nascita;
- b) id. di moralità;
- c) id. medico di sana e robusta costituzione;
- d) id. degli studi percorsi ed impieghi sostenuti, ed altri titoli di merito.

Per l'aspirare agli impieghi di Contabile e di Cassiere dovrà inoltre rassegnarsi la dichiarazione del postulante di assoggettarsi, nei giorni che verranno prefissi e dei quali sarà dato avviso, all'esame teorico e pratico, secondo il programma visibile nell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto.

Per l'impiego di Cassiere è richiesta altresì, a corredo della istanza, la dichiarazione dell'aspirante di presentarsi, non più tardi di tre mesi dalla nomina, i recapiti costituenti la relativa cauzione.

Per l'Alunno-Apprendista l'istanza sarà corredata anche dell'attestato di aver percorso lodatamente il terzo corso delle scuole tecniche, ed il quarto delle ginnasiali.

Le incombenze speciali di ogni impiego, contenute dal nuovo Regolamento, si trovano ostensibili presso questa Segreteria.

IMPIEGO	CAUZIONE		ONORARIO
	Italiane Lire	Estere	
Contabile-Scrittore	1000	00	1000
Cassiere	1300	00	1300
Alunno-Apprendista	200	00	200
Cuciniere	300	00	300

Con diritto, per ciascuna di queste impiego, alla pensione, secondo le disposizioni del nuovo Regolamento.

L'onorario dell'Alunno-Apprendista decorrerà dopo un anno dall'assunzione in ufficio.

Este, li 14 Dicembre 1879.
IL PRESIDENTE
ANTONIO dott. VANCENATO
Il Ragioniere Segretario
N. ZANNINI

Di prego di osservare la **marca Originale!**
Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.
Da 30 anni sperimentata!

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA

del dott. I. G. POPP
I. r. dentista di Corte
in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il guastarsi dei denti. Di blonissimo odorato e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.

Onde facilitare l'acquisto di questi amati ed indispensabili preparati, a tutte le famiglie, vi sono bottiglie di diverse grandezze, cioè: Bottiglia grande a L. 4; mezzana a L. 2,50 e piccola a L. 1,25.

Pasta Anaterina dentifricia per pulire e mantenere i denti preserva dal cattivo odore, e dal tartaro.
Prezzo d'un vaso L. 1,25.

Pasta aromatica per i denti del dott. POPP.
Il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti.
Prezzo 95 cent. per pezzo.

Polvere vegetale per i denti Bona pulisce i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro.
Prezzo per una scatola L. 1,25.

Spugna dei denti del d. Popp per turare da sé stessi i denti bucati.
Prezzo d'un vaso L. 1,25.

Sapone di Erbe MEDICO-AROMATICO celebre per la sua influenza all'abbellimento della carnagione e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (in pacchi originali suggellati di 80 centesimi).

DA OSSERVARE: Per garantirsi contro le falsificazioni avverti il R. T. Pubblico che su ogni fiasca Acqua Anaterina oltre alla marca di garanzia (firma Hyge und Anaterina) prepara si trova la volta esternamente con una copertura portante ad acquistare chiaramente l'acqua imperiale e la firma.

Deposito si può avere in Padova alla farmacia Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Burer - Sacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo - Ferrara Marzara. - Caneda Marchetti. - Treviso Bindoli, Fracchia e Zanetti. - Vicenza Valeri e Frierio. - Venezia Bötner, Zampironi Cavola, Poned, Agenzia Longega. - Milano Roberti. - Rovigo siego. - Chioggia Rosteghin. - Bassano A. Comia profumiere. - 11-58

Premiata Tipogr. Editr.
Padova - F. SACCHETTO - Via Servi

P. ZANIBONI
SCAPOLO
ROMANZO
Padova, 1879, 2m-28 h. 3

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: «Allgemeine Medicinische Central Zeitung,» pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA DI GALLEANI è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicate alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero. — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che la TELA vera Galleani di Milano. — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Napoli, 1 marzo 1878. — Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. — La vostra vera TELA all'Arnica, provata ed sperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e SPINTE GIA' AVANZATA ch'io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Sistemai dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto, a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scatola in casa di scorta, perchè ho pure notato essersi assai prontissima per contusioni, ferite, scocciature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti ed eredetemi — Dott. CESARE BONONI.

Bologna, 17 marzo 1879. — Stimatissimo signor GALLEANI. — Mia moglie la Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta. L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a FADOVA: Pianori e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornello, farmacia all'Angelo — Zanetti, farmacia — Bernardi e Duror, farmacia — Bernardi, farmacia Via Carmine — E. Serterio, farmacia — TORINO: all'ingrosso Farmacia Tarico, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Depanis, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Ceresole — D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Brunoro e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Dorogossa — ROMA. Società Farmaceutica Romana; N. Sinimberghi; Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE. H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pegna e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia C. Pinzi — NAPOLI. Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA. Moyon, farmacia; Bruza Carlo, farm. Giov. Perini, drogh. — VENEZIA. Botner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia — VERONA. Frinzi Adriano, farm.; Carottoni Vincenzo Ziggotti, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA. Luigi Angiolani — FOLIGNO. Benedetti Sante — FERUGIA. farm. Vecchi — RIETI. Domenico Petrini — TERNI. Cerafoli Attilio — MALTA. farm. Camillieri — TRIESTE. C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — ZARA. Androvic N., farm. — MILANO. Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 118-430

HAIRS' RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI
NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. Grassi — BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che essa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedendo la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare ino modo e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3
la BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi
La PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da
Laidoro Faggiani Parrucchiere Piazza Savonar.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni fiasca porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4879.
A. GRASSI

Testi Universitari

PUBBLICATI
dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto
IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.—
- Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. > 8.—
- CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12. > 2.—
- FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianimetro dei movimenti di Amsler. Padova 1872, in-8. > 1.50
- Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. > 10.—
- KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. > 2.50
- LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. > 8.—
- Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8. > 8.—
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica — secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. > 5.—
- ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. > 6.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. > 3.—
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. > 8.—
- SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. > 10.—
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1871, in-8. > 6.—
- TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. > 8.—
- TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. > 10.—
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. > 2.—
- em Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. > 6.—

Storia di Padova Guida di Padova

Prezzo L. 15 Prezzo L. 6

Prem. Tipografia
Padova - F. Sacchetto - Via Servi
fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Tabella dei prezzi del pane denunciati nel 15 Novem. 1879 al Municipio.

COGNOME E NOME DEL PRESTINAIO	UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO	Prezzi del Pane	
		BIANCO	MISTO
Vettor Giovanni Battista	le Parti, 684	62	54
Cavallini Costante	Rogati, 2235	62	52
Rampazzo Girolamo	Codalunga, 4480	62	54
Castelletto Pietro	S. M. Iconia, 2903	64	54
Suddetto	Beccherie Vecchie, 493-4	64	54
Cesarin Luigi	Corso Vittorio Em., 2414	64	54
Giordano Marco	Borgo Bianco, 1112	62	52
Lorenzi Carlo	Savonarola, 5022	62	52
Orian Antonio	Ponte Corvo, 3974	64	48
Vasoin Bortolo	Ponte Altina, 3811	64	54
Recaldin Pietro	S. Leonardo, 4698	64	54
Mattiazio Marco	S. Pietro, 1519	62	52
Ceccato Bortolo	Businello, 4060	62	54
Compagnin Lorenzo	Beccherie Vecchie, 327	62	48
Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova, 595	62	54
Andreato Giocondo	Debite, 171	62	54
Bonazza Giacomo	Boccalerie, 181	62	54
Vasoin Marco	Ponte S. Leonardo, 1460	64	64
Pavanello-Bolognin Antonietta.	Servi, 1758	64	54
Castelletto Antonio	S. Francesco, 3993	64	54
Santi Francesco	S. Giovanni, 1844	62	52
Brun Marianna	S. Agata, 1693	60	50
Polo Leonello	Pozzo Dipinto, 3876	60	54
Zelarovich Sebastiano	Rovina, 4304	64	54
Varnagolo Giovanni	Cappelli, 4211	60	50
Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto, 3858	64	54
Facco Antonio	Boccalerie, 193	62	25
Brigo Giustina	Zitello, 3686	62	54
Scapolo Luigi	Spirito Santo, 1763	64	54
Priuli-Bon Alessandro	Rodella, 324	62	52

Lussana prof. Filippo
Fisiologia Umana
APPLICATA ALLA MEDICINA
VOLUME SANGUIFICAZIONE
Dante e Padova
Prezzo L. 7
Padova, Tip. Sacchetto, 1879.